

Rassegna del 17/12/2017

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE LIBERO	PRIMA PAGINA	6
QUOTIDIANO		7
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	8
MANIFESTO	PRIMA PAGINA	9
ESPRESSO	COPERTINA	10
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	11

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63792510
mail: servizioclienti@corriere.it



Italiani
Gabbana: basta chiamarmi gay
di Michela Proietti
a pagina 31

Oggi



Il racconto
La mamma morta che torna per 10 minuti
Il bello di essere vivi
di David Leavitt
nel supplemento



Tensioni nel Pd sul caso Boschi Il partito al 23,4%

Affondo di Orlando: non vedo Renzi premier

LA RIPRESA E LE OMBRE

di Antonio Polito

È difficile fare un bilancio della legislatura che sta per finire. I renziani dicono che è stato fatto tutto bene tranne l'errore del referendum, gli anti renziani che il referendum è andato male perché era già stato sbagliato tutto. In realtà i dati dell'economia reale sono molto migliori oggi che cinque anni fa. Ovviamente è dipeso dal cambio di scenario mondiale e dalla abbondante liquidità fornita dalla Bce di Draghi, e anzi bisogna lamentare che pure in un periodo di ripresa il nostro Paese cresce comunque meno dei partner europei. Però se i governi non possono molto per far bere il cavallo dell'economia quando sta fermo, possono azzopparlo con mosse sbagliate o improvvide. Bisogna oggi ammettere che né gli 80 euro, né il Jobs act, né la abbondante spesa pubblica in deficit di questi anni hanno fatto i danni di cui parla l'opposizione. Anzi, misure come gli incentivi alle assunzioni e i super ammortamenti hanno aiutato le aziende e favorito l'occupazione. Piuttosto andrebbe notato come la ripresa, stentata nei primi tempi del governo Renzi, abbia poi avuto una forte accelerazione con l'arrivo di Gentiloni a Palazzo Chigi.

continua a pagina 32

di Nando Pagnoncelli

P d ancora in calo. Perso un altro punto in otto giorni: adesso i democratici sono al 23,4%; questo l'esito dell'ultimo sondaggio Ipsos. Centrodestra al 36, perde punti anche il M5S ora al 28,2. Stabile Grasso al 6,6. Tensioni nel Pd per la candidatura di Maria Elena Boschi. Fronda in Toscana e Trentino dove dovrebbe presentarsi. Renzi sta lavorando sui collegi. E il ministro Orlando lo attacca: non lo vedo premier.

da pagina 2 a pagina 9

Vittorio Emanuele III Salma a Cuneo Il re delle guerre ritorna in Italia

di Enrica Roddolo

La salma di Vittorio Emanuele III rientra oggi in Italia con un volo militare partito da Alessandria d'Egitto. Sarà poi tumulata nel santuario di Vicoforte, in Piemonte. «Il suo posto è al Pantheon» dice il nipote Emanuele Filiberto.

alle pagine 10 e 11 Messina
con un commento di Antonio Carli

GIANNELLI

IN ITALIA LE SALME DELLA REGINA ELENA E DI VITTORIO EMANUELE III



Catalogna L'attesa e le paure per il voto di giovedì



Una ragazza fotografa a Girona i nastri gialli che indicano il sostegno ai separatisti arrestati

Il lungo inverno degli indipendentisti

di Aldo Cazzullo

C'era una volta una terra in cui tutti gli studenti d'Europa volevano venire, con il ristorante migliore al mondo, la squadra di calcio più forte, la vita notturna più allegra. L'illusione indipendentista — ormai tramontata — e la repressione sono riuscite a farla fallire.

continua a pagina 14

Quando i popoli diventano colpevoli

di Javier Marías

I popoli o i cittadini non sono mai colpevoli di nulla, si suol dire. (Taluni sostengono inoltre che non sbagliano mai, benché il mondo e la storia siano pieni di errori clamorosi, come la recente elezione di un buzzurro razzista alla Casa Bianca). Ma io credo che popoli o cittadini possono essere colpevoli, eccome.

continua a pagina 15

IL CASO AUSTRIA

IL NUOVO GOVERNO

Kurz affida i ministeri forti all'ultradestra

di Danilo Taino



Il premier Sebastian Kurz, 31 anni

Due mesi dopo le elezioni, l'Austria avrà un nuovo governo decisamente orientato a destra, anche con posizioni nazionaliste. Anche se la politica europea rimarrà nelle mani di Sebastian Kurz, 31 anni, il più giovane premier dell'Ue, tre dei ministeri chiave saranno affidati a esponenti dell'ultradestra: Interno, Esteri e Difesa. In discussione la possibilità di offrire la doppia cittadinanza ai membri dei gruppi etnici di madrelingua tedesca e ladina nell'Alto Adige.

a pagina 13

L'IDEA RISCHIOSA DI VIENNA Due passaporti? La trappola dei sudtirolesi

di Gian Antonio Stella

Il nuovo governo viennese, con amabile gentilezza, si è offerto di intromettersi nei nostri affari interni. Assicurando che potrebbe dare ai cittadini italiani di lingua tedesca dell'Alto Adige anche il passaporto austriaco. Una incursione che, a parti rovesciate, sarebbe accolta dalla destra muscolare che gonfia i bicipiti oltre il Brennero con un ceffone. E che rischia di fare danni a una convivenza che da decenni è vista da tutto il pianeta come un modello virtuoso.

continua a pagina 13

PADIGLIONE ITALIA

di Aldo Grasso

GLI ALIENI? SIAMO NOI CHE CREDIAMO A TUTTO

«Extraterrestre portami via, voglio una stella che sia tutta mia, extraterrestre vienimi a cercare, voglio un pianeta su cui ricominciare»: così cantava anni fa Eugenio Finardi. «Gli extraterrestri non solo esistono ma anche noi presto entreremo tutti in contatto con loro»: questa la fresca idea di Marco Columbro. In verità, sempre secondo Columbro, gli alieni sono fra noi da parecchio tempo. A detta dell'ex conduttore, anche papa Francesco avrebbe ammesso



Marziani Marco Columbro e la fede negli esseri che vengono da altri mondi

che Gesù Cristo era un alieno (nel Vangelo è scritto: «Io non sono di questo mondo»). E prima di lui anche papa Pio XII avrebbe avuto incontri con gli alieni, per non parlare della nipote del presidente Eisenhower, secondo cui lo zio «incontrò un extraterrestre che rimase sulla Terra per un anno e mezzo». Dopo essere stato fra gli artefici del successo di Mediaset, Columbro nel 2001 è stato costretto a interrompere la carriera televisiva a causa di un aneurisma. Da allora solo teatro,

ospitate e misticismo. Con tutto il rispetto per le sue idee, la mia modesta opinione è che gli alieni non sono fra noi, gli alieni siamo noi: c'è persino chi, facendo procliti, crede alle scie chimiche, al complottismo, al NoVax, alla democrazia del web e si dice pronto a governare questo nostro Paese. Non ricordo più chi l'abbia detto, ma una vita intelligente nello spazio infinito esiste. Prova ne sia che, conoscendoci, nessuno è mai venuto a cercarci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SORPRESA A SAN SIRO

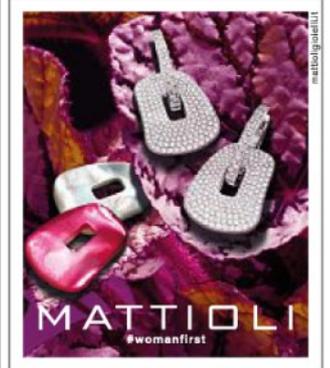


Marek Hamsik: ritorno al gol

L'Inter cade Sorpasso Napoli E oggi la Juve

di Mario Sconceri

da pagina 46 a pagina 49



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

La storia

La famiglia con un gene che cancella il dolore

AGNESE CODIGNOLA, pagina 21

Calcio

L'Udinese beffa l'Inter e il Napoli torna in testa

nello sport

L'editoriale

LE GRANDI SFIDE CHE MINACCIANO IL FUTURO DELL'EUROPA

Eugenio Scalfari

Quanti sono i problemi sempre più numerosi e in continuo peggioramento dell'Occidente, dell'Europa e della nostra Italia? Vediamo. La governabilità e le alleanze che richiede in molti Paesi: la Grecia, l'Italia, la Spagna, la Germania, i Paesi dell'Est europeo (Visegrad); l'immigrazione dall'Africa; il tema di Gerusalemme capitale (di chi e di cosa?); l'economia dell'Europa, le misure indicate da Draghi e quelle che porterà avanti fino all'anno della sua scadenza dalla carica che occupa (2019); il neofascismo e il neonazismo in Italia e in Germania; l'assenza pressoché generale di ideologie, valori, ideali in tutto l'Occidente. Per quanto riguarda noi italiani dovrei aggiungere un tema sul quale da tre giorni i nostri giornali hanno aperto la prima pagina: Maria Elena Boschi e la Banca Etruria. Ma non intendo occuparmene: è già stato detto tutto. Una sola cosa aggiungerò in proposito: quando Renzi attaccò la Banca d'Italia (e Gentiloni per fortuna tagliò la mozione renziana e presentò un documento ufficiale del tutto diverso e pienamente accettabile) noi criticammo a fondo il segretario del Pd. Avevamo ragione e l'esplosione del caso Boschi lo conferma. E questo è tutto sull'argomento, con la speranza che Boschi, senza bisogno di dimettersi in questa che sta per finire, nella nuova legislatura abbandoni la politica e trovi altre soluzioni più utili per la sua attività. Questo è dunque il quadro generale. Ma c'è un altro tema da inserire ed è quello dell'economia.

continua a pagina 29 +

Vienna, Difesa e Interni agli estremisti di destra

Nasce il governo blu-nero: prima l'Austria, stretta sugli immigrati

Il capo dei popolari Kurz, insieme al leader della destra populista Strache, ha presentato ieri il nuovo governo austriaco. E lo ha fatto in un luogo simbolico come il Monte Calvo, teatro della Battaglia di Vienna, che liberò la capitale

dell'impero nel 1683 dall'assedio dei turchi: la madre di tutte le battaglie dei cristiani contro i musulmani in Europa. Kurz lunedì giurerà come nuovo cancelliere austriaco; il trentunenne sarà il più giovane capo di governo in Europa. Ma

il suo esecutivo con la destra xenofoba di Strache (che sarà vicecancelliere) segna soprattutto il coronamento dell'avanzata dei populismi nel Vecchio Continente.

BERIZZI, MASTROBUONI e TARQUINI
pagine 2 e 3

L'immagine



I due poliziotti: il duello con Amri, poi lo sparo decisivo

«Gridava: "Poliziotti bastardi!" e puntava quella maledetta pistola. Finché non ha sbagliato». Dopo quasi un anno gli agenti Luca Scatà e Christian Movio descrivono per la prima volta la notte in cui hanno fermato e ucciso Anis Amri, l'attentatore della strage di Berlino. Un racconto che fa parte del documentario di Repubblica in onda questa sera alle 23 su Sky Atlantic e su Sky Tg24 e della webserie online da domani sul nostro sito

CARLO BONINI, pagine 6 e 7

Mona Siddiqui

50 grandi idee islam

Una guida concisa ed esauriente sull'Islam, nei suoi principali aspetti religiosi, sociali e politici. Uno strumento indispensabile per comprendere uno dei fenomeni più importanti del nostro presente.

www.edizionidedalo.it /  

I piani del centrosinistra

Renzi vuole candidare Boschi avrà il collegio in Toscana Ma il Pd teme l'effetto Etruria

PAOLO G. BRERA, ANNALISA CUZZOCRA ed EMANUELE LAURIA, pagine 8 e 9

Missioni militari

Pinotti: dimezziamo i soldati in Iraq e verranno ridotti pure in Afghanistan

DI FEO, pagina 12

Il rientro in Italia

Il Quirinale irritato per le richieste dei Savoia di portare le salme al Pantheon

GRISERI e ROSSO, pagina 13

Il racconto di ROBINSON



Hanif Kureishi

Elogio delle serie tv integratori sociali diventati vera arte

Da Breaking Bad a Gomorra sono perfette per osservare la spietatezza del capitalismo dove i soldi giustificano tutto

su Robinson

Piacere,

Luce, gas, efficienza energetica e servizi

Scopri di più su piacere.enge.it

DOMENICA

17
12
17

ANNO 42
N° 298In Italia
€2,50
con L'Espresso

Roma

Min 4°C
Max 10°C

Milano

Min -2°C
Max 6°C

COSA CI INSEGNA IL POPULISMO MODELLO KURZ

Andrea Bonanni

Il mimetismo è da sempre un tratto caratteristico dell'estrema destra. I nazisti greci di Alba dorata che portano i pacchi donati ai poveri (ma solo a quelli "giusti"). Le camicie bruno hitleriane che picchiavano gli ebrei, ma aiutavano le vecchiette ariane ad attraversare la strada.

pagina 28

SE BERLUSCONI SMACCHIA IL FASCISMO

Piero Ignazi

Non è la prima volta che Silvio Berlusconi parla del fascismo in termini accendiscandenti. Anzi, è una costante fin dalla sua discesa in campo. Per lui, il vero nemico è sempre stato il comunismo, non il fascismo. Il cavaliere dipinge ancora oggi il regime mussoliniano con tinte edulcorate.

pagina 28

QUEI DUBBI DI FACEBOOK SU SE STESSO

Stefano Bartezzaghi

Qualche inquietudine su Facebook comincia ad avercela proprio lo stesso Facebook: ha tredici anni, l'età che anche per gli individui umani è quella che produce la maggiore quantità di domande su di sé. In quanto a Facebook, capita che ora si interroghi sul ruolo che ha nella vita delle persone.

pagina 28

Domani  L'inserto estraibile

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Marocco, Polonia, Olanda, Svezia € 2,50
Spagna € 2,50
Croazia € 1,70
Regno Unito € 1,80
Svizzera CHF 3,00

SANREMO

La rivoluzione classica di Baglioni

Piero Negri A PAGINA 19
COLLOQUIO DI Borghi A PAG. 27



LA CHEF STELLATA

Bowerman: "Con la mia cucina diffondo cultura"

Alain Elkann A PAGINA 23



OGGI C'È LA JUVE

Inter cade in casa Toro ko col Napoli che sale in vetta

Servizi NELLO SPORT



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

DOMENICA 17 DICEMBRE 2017 • ANNO 151 N. 348 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Il futuro che ci aspetta
**QUELLE CITTÀ
PROGETTATE
PER IL COSMO**

MAURIZIO MOLINARI

Un tecnoprogettista anglo-belga, un designer cinese, un inventore sudafricano, il ruler di Dubai ed una combattiva classe del Mit di Boston stanno procedendo in ordine sparso verso una meta capace di rivoluzionare le nostre vite: l'architettura interplanetaria ovvero la creazione di costruzioni capaci di ospitare esseri umani su pianeti del sistema solare diversi dalla Terra.

Il tecnoprogettista anglo-belga è Xavier De Kestelier e, dopo aver partecipato alla realizzazione della sede di Apple a Cupertino e dell'aeroporto di Pechino, è al lavoro sul progetto di caverne abitabili da esseri umani sulla Luna e su Marte. Immagina di adoperare sciami di mini-robot, costruiti con stampanti in 3D, per scavare nel terreno e ricavarne il materiale da usare per le costruzioni. Con una differenza: i robot sulla Luna potranno essere guidati a distanza da impulsi radio mentre su Marte serviranno soluzioni differenti. Ricorrendo magari all'intelligenza artificiale. Se De Kestelier pianifica gli edifici il designer cinese Ma Yalong si concentra su come arredarli e nell'esposizione «Mad Martian», che ha firmato fra Basilea e Miami, ipotizza cinque oggetti destinati ad accompagnare la vita degli esseri umani su altri pianeti: un tavolo da pranzo, una sedia «chaise longue», un candelabro, delle luci sospese ed un tavolino. Ognuno con estetica sci-fi per consentire di ospitare eventuali alieni ma al tempo stesso con un evidente richiamo alla vita terrena, «per far fronte all'inevitabile nostalgia del nostro pianeta» come osserva Ma Yalong.

CONTINUA A PAGINA 19

Agli estremisti di Strache 6 ministri. Si scalda il confine con il Brennero: fermeremo noi i migranti **In Austria la svolta nazionalista l'ultradestra conquista il governo**

Parla D'Alema: anche l'Italia rischia di fare la fine di Vienna

ANALISI

Lo strappo nel cuore dell'Europa

STEFANO STEFANINI
A PAGINA 19

FABIO POLETTI
INVIATO A GRIES AM BRENNER (AUSTRIA)

Il gigante in divisa bianca da chef che al Gasthaus Alte Post ti rifila un espresso da schifo guarda l'orizzonte geopolitico: «L'Europa non esiste: è solo quella delle banche e delle monete».

CONTINUA A PAGINA 3

INTERVISTA



Oggi la Francia coltiva tentazioni egemoniche. Nei confronti del nostro Paese il presidente Macron ha un atteggiamento quasi coloniale

Francesco Bei A PAGINA 4

IN CINA SE NON TI SPOSI ENTRO I 27 ANNI SEI ALL'INDICE, IN GIAPPONE NON HANNO PIÙ TEMPO PER I SENTIMENTI

L'amore amaro delle donne d'Oriente



Spose in fila a un evento per incentivare i matrimoni a Shanghai, in Cina

Martini Grimaldi e Radicioni ALLE PAGINE 10 E 11

Le Letture

Ecco il batterio della peste del Manzoni

ALBERTO MATTIOLI

Chi si rivede, verrebbe da dire. A Milano hanno ritrovato il batterio della peste del 1630, quella delle pagine horror dei «Promessi sposi», con il Lazzaretto, i monatti, i cumuli di cadaveri, il pathos di «scendeva dalla soglia di uno di quegli usci» e il supplizio dell'untore Gian Giacomo Mora: non solo innocente come sapeva il Manzoni, ma pure, come si vedrà, eroe borghese che si sforzava di ridurre il contagio.

CONTINUA A PAGINA 13

Il ritorno del re e l'obbligo della memoria

GIOVANNI SABBATUCCI

Come tutti i Paesi che hanno vissuto cambi di regime e fratture politiche profonde, l'Italia ha sempre avuto qualche difficoltà a riconoscersi in un passato comune e a coltivare una memoria condivisa dei suoi morti.

Il nostro - non dimentichiamolo - è il Paese in cui, nel 1878, gruppi di repubblicani cercarono di gettare nel Tevere la bara con la salma di Pio IX, di cui si stava celebrando il funerale; e nel 1946 un manipolo di irriducibili fascisti trafugò i resti di Mussolini da un cimitero milanese.

CONTINUA A PAGINA 14

CON I SERVIZI DI Grignetti e Scola

IL CASO

La magia del Natale, niente regali nei ministeri

ALFONSO CELOTTO
GIUSEPPE SALVAGGIULO

«Don Peppino, quest'anno il vino per il ceppone ve lo dovette comprare». Nei Palazzi romani e del potere le voci corrono più di un centometrista giamaicano. Narrano che venerdì l'uscire

di un ministero, abusando della confidenza consentita dalla compaesantità meridionale, abbia salutato con questa battuta il capo di gabinetto che gli aveva chiesto - per l'ennesima volta, e invano: «Pacchi per me?».

Per decenni, a Natale, i ministeri sono stati sommersi di regali.

CONTINUA A PAGINA 9



Il mandala di riso fatto dagli studenti

Gloria Pozzo A PAGINA 15

Tango e tombola per salvare i ricci

Lorenzo Boratto A PAGINA 15

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO IN ACQUA CALDA

SISTENIUM PLUS

ENERGIA

L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA*

*Fonte: dati ISTAT - Utilizzo e valore farmaceutici totali, anno base gennaio-dicembre 2012. Di integratori con funzione tonica sono stati analizzati gli anni dalla nascita, registrando il numero di vendite.





Il Messaggero

CAPSULE
GOURMET
ristora

€ 1,40 ANNO 138-N° 347
ITALIA

Sped. in A.P. DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM



Domenica 17 Dicembre 2017 • III. d'Avvento

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il report
Gli esperti
di Facebook:
il social
può far male
Andrei a pag. 18



L'intervista
Anna Mazzamauro:
«Fui picchiata
sul set di un film
zitta per paura»
Massi a pag. 17



Il ritorno in tv
Nadia Toffa:
«Sono sorpresa
dall'affetto
dei politici»
Ravarino a pag. 25



Leggi 3 mesi a 9€

ATTIVA LA PROMO
shop.ilmessaggero.it/natale

Dall'Ilva al Tap

**Il prezzo
che paghiamo
alla politica
dei veti**

Romano Prodi

L'allarme per lo scoppio del metanodotto che dall'hub di Baumgarten in Austria porta il gas dalla Russia all'Italia è durato fortunatamente le poche ore che sono state necessarie per ripristinare l'impianto.

Un incidente tutto sommato modesto che ha suscitato tuttavia polemiche feroci di carattere per lo più strumentali ma che, in ogni caso, ci obbliga a riflettere sulla vulnerabilità del nostro sistema energetico dipendente per l'insieme delle fonti per oltre il 75% dalle importazioni ma nel caso del metano per oltre il 90%, contro una media europea del 70%.

A sua volta il gas naturale copre intorno al 35% del nostro fabbisogno energetico. Una quota che si colloca al di sopra della media degli altri paesi sia per l'assenza di centrali nucleari che per la capillare rete di metanodotti che, a partire dall'immediato dopoguerra, si è progressivamente estesa alla quasi totalità del paese. Nonostante gli enormi incentivi ricevuti il contributo delle nuove rinnovabili (pur collocandoci tra i paesi più virtuosi in questo campo) resta infatti marginale e resterà minoritario per ancora molti anni.

Andremo quindi ancora a gas per un lungo periodo di tempo. Questa risorsa fondamentale ci arriva per oltre il 40% dalla Russia e per il 27% dall'Algeria, mentre la quota fornita dalla Norvegia, attraverso l'Olanda, è già al di sotto del 10% ed è in continua diminuzione.

Continua a pag. 20

In pensione con il prestito, si parte

► Da gennaio la possibilità di uscita anticipata volontaria ricorrendo a un finanziamento. Età minima 63 anni con almeno 20 anni di contributi. Assegni d'oro, scontro Renzi-Di Maio

Brutta partita, 3 punti d'oro. Var protagonista



Il gol di Fazio che regala la vittoria alla Roma sul Cagliari (Foto ANSA)

**Roma all'ultimo respiro
Cagliari battuto 1-0 al 94'**

ROMA Con un gol di Fazio a tempo scaduto (e passato al giudizio del Var) la Roma batte il Cagliari all'Olimpico. Di Francesco mantiene così le distanze dal Napoli, vittorioso a Torino (3-1) e ora capolista, e guadagna tre

punti sull'Inter, crollata in casa (1-3) a sorpresa con l'Udinese. Stasera la Lazio sarà impegnata nel posticipo a Bergamo con l'Atalanta.

Bernardini, Ferretti, Saccà e Trani nello Sport

ROMA In pensione con il prestito, si parte. Da gennaio la possibilità di uscita anticipata volontaria ricorrendo a un finanziamento. Serve l'età minima di 63 anni con almeno 20 anni di contributi. Intanto sulle pensioni d'oro è scontro Renzi-Di Maio. Il leader Pd: «Di Maio chiede tagli a partire dai 2.300 euro mensili». La replica: «Intendiamo ridurre solo gli assegni sopra quota 5.000 netti».

Cifoni, Di Branco e Pirone alle pag. 2 e 3

L'intervento di Mattarella

**Tornano le spoglie di Vittorio Emanuele III
La condivisione del passato rafforza il Paese**

Marco Gervasoni



Bentornata Jelena Petrović-Njegoš: Elena del Montenegro, o Elena di Savoia, ultima vera e propria sovrana d'Italia.

Continua a pag. 20
Servizi alle pag. 10 e 11

Il caso banche lacera il Pd Un fronte Boschi-Bankitalia

► I dem: «La Commissione un autogol». Attesa per l'audizione di Visco

ROMA Banche, il caso Boschi spacca i democrat. «Ormai è un problema» è il leitmotiv nel Pd. Anche tra i renziani sale l'allarme: «La Commissione un boomerang». Al Nazareno si temono le audizioni alla commissione sulle banche di Visco e Ghizzoni: potrebbero essere armi per M5S e LeU. Le opposizioni chiederanno a Visco quali ministri erano interessati a Etruria. Il Pd è schierato contro la Vigilanza. E Casini difende la sottosegretaria.

Gentili ed Errante alle pag. 4 e 5

Il sondaggio

**Sulle larghe intese
italiani rassegnati:
scenario inevitabile**

Gli italiani sembrano rassegnati alle larghe intese. Secondo un sondaggio Swg per Il Messaggero il 73% è convinto che dalle urne non uscirà una maggioranza chiara. «Scelta amara ma necessaria».

Risso a pag. 7

L'esecutivo Kurz



**Austria, ai nazionalisti
posti chiave nel governo**

Bussotti pag. 9

La Capitale è altro

**Lezione Spelacchio:
a Roma serve il bello
non la compassione**

Mario Ajello

Tutti lo denigravano, e qualcuno ancora lo fa. Ma piano piano Spelacchio, incolpevole oggetto di sfottò in quanto rachitico e costoso, comincia a suscitare compassione e pietas. E ieri intorno all'albergo di Piazza Venezia si sono avvicinate centinaia di turisti.

Continua a pag. 20

LUGI e AURELIO DE LAURENTIIS PRESENTANO

Super VACANZE DI NATALE

Una compilation unica inimitabile divertentissima

REGIA DI PAOLO RUFFINI

AL CINEMA

LEONE, ARRIVANO BELLE NOVITÀ

IL GIORNO DI BRANCO

Buongiorno, Leone! Segno di fuoco per eccellenza, voi per primi partecipate alla festa organizzata dalla Luna nuova in Sagittario, circondata dalla bella Venere, l'allegro Mercurio, il costruttivo Saturno. Bastano questi aspetti per aprire le finestre di casa vostra e del vostro cuore, per far entrare nella vostra vita l'aria pulita delle novità. Essere Leone, non significa solo appartenere al segno astrale, ma avere in sé la forza del felino. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 37



il Giornale



71217

9 771124 883008

DOMENICA 17 DICEMBRE 2017

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 298 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2032-4071 | Email: info@ilgiornale.it

CONTROCULTURA

Se l'icona femminista Woolf sembra un maschio

Barbieri e Parente a pagina 23

SCONTRO SUI SAVOIA GIALLO SULLA SALMA DEL RE

Dopo il corpo della regina Elena sarebbe arrivato di nascosto in Italia anche quello di Vittorio Emanuele III. È polemica

Il rimpatrio forzato della salma della regina Elena sta facendo andare i monarchici su tutte le furie. Anche il re Vittorio Emanuele III, a detta dei fedelissimi della corona sarebbe, in gran segreto, addirittura già giunto in Italia. Una storia piena di misteri.

Giannini e Gullì a pagina 3

UN GESTO CHE CHIUDE
I CONTI CON LA STORIA
di Francesco Perfetti

Il rientro in Italia delle spoglie di Elena di Savoia, cui farà presumibilmente seguito quello dei resti del marito Vittorio Emanuele III, è uno di quei fatti che, al di là dei singoli convincimenti politici, debbono essere guardati positivamente da tutti gli italiani. Non si tratta soltanto di un gesto di pietas umana ma anche di un segnale importante di riconoscimento della memoria storica del paese.

La millenaria dinastia dei Savoia, può piacere o non piacere, ha svolto un ruolo significativo nella storia nazionale italiana e non sarebbe giusto, neppure per chi è sempre stato contrario alla monarchia e ai suoi sostenitori, fare una tabula rasa del passato. Dopo settant'anni dalla morte di Vittorio Emanuele III e sessantacinque dalla scomparsa della moglie Elena non sussistevano motivazioni né logiche né politiche per impedire la traslazione in Italia dei resti della coppia reale.

Il rientro delle salme dei sovrani era stato, più volte, auspicato e chiesto proprio in nome dei diritti della storia e della memoria storica. Ricordo che, già all'inizio degli Anni settanta si parlò di un'«offerta» di Andreotti per un possibile rientro delle salme di Elena e di Vittorio Emanuele III: in quella occasione, Umberto II dall'esilio di Cascais dichiarò a Giovanni Mosca (...)

segue a pagina 2

L'INIZIATIVA DEL PAESE ARABO

Milano come la Tunisia
Una porta islamica
in pieno centro
fa infuriare la città

di Alberto Giannoni

Una cittadella araba all'ingresso di Milano, un Natale senza la parola Natale, un corteo che attraversa la città scandendo parole d'odio contro gli Usa e Israele. È davvero strano questo Avvento, a Milano. Ed è insolito lo spettacolo che si presenta davanti a chi arriva in città: il piazzale di fronte alla stazione è dominato da una porta tunisina animata da musica e danze arabe.

a pagina 12

OLTRAGGIO

L'evento Chez Tunisia dell'Ente del turismo tunisino in Duca d'Aosta



FOLLIA M5S

I grillini vogliono tagliare 1 milione di pensioni

Nel mirino anche gli assegni superiori ai 3mila euro al mese

DOPO IL VOTO SUL FINE VITA

Quei cattolici
ormai tentati
dall'astensione

di Felice Manti

a pagina 6

Gian Maria De Francesco

Per risparmiare i dodici miliardi sulle pensioni superiori a 5.000 euro al mese, come ha annunciato Di Maio, bisognerebbe non erogare più nemmeno un centesimo. Gli assegni superiori a tale soglia, secondo l'Inps riferiti all'inizio del 2017, sono 145mila per una spesa complessiva di quasi 12,3 miliardi.

LE VILLE ALL'ASTA

Pure le toghe
adesso cadono
sulla casa

di Annalisa Chirico

a pagina 12

L'OSSERVATORIO

Due italiani su tre vogliono negozi sempre aperti

di Renato Mannheim

I negozi che lo desiderano possono restare aperti la domenica e nei giorni festivi? Il 67% (soprattutto giovani e laureati) si dichiara favorevole alla liberalizzazione e contrario alla chiusura ipotizzata da Luigi Di Maio (M5s).

a pagina 11

L'INTERVENTO

Sul caso Boschi
un'inquisizione
medievale

di Vittorio Emanuele Falsitta

avvocato

Continuo a pensare che nella vicenda Banca Etruria: a) la cosa più rilevante sia risarcire chi ha sofferto il danno; b) che sugli aspetti giuridici procederà la magistratura e farà quanto è giusto.

a pagina 8

IL KILLER DI BUDRIO

Igor, sollievo
e molti dubbi
Chi ha sbagliato?

di Giancarlo Mazzuca

Se, in questi giorni, percorri le campagne della Bassa emiliana, quelle che Riccardo Bacchelli rese famose con il suo *Mulino del Po*, non trovi quella gioia che ti saresti aspettato all'indomani della cattura di Igor.

a pagina 18

L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

La fine del patriarcato e il nuovo ordine necessario

La grande trasformazione degli ultimi anni è stata descritta in molti modi. Da alcuni come passaggio dalla società industriale a quella postindustriale perché i servizi diventavano più importanti della produzione. Da Lasch come passaggio da una cultura solidale a una cultura narcisistica in cui gli individui sono concentrati su se stessi. Maffesoli, pensando al mondo degli hippy, ha invece parlato di società dionisiaca, Bauman ha messo in evidenza l'indebolirsi dei legami: finita la fedeltà d'impresa e la fedeltà coniugale la società diventa liquida.

Ma forse il più profondo mutamento è quello avvenuto fra i sessi dopo il controllo della natalità, l'emancipazione femminile e la rivoluzione sessuale. Cristina Cattaneo

nel libro *L'universo amoroso* è giunta alla conclusione che, sul piano umano, il fenomeno più rilevante della nostra epoca è il crollo del patriarcato. Il patriarcato è l'ordinatore che, per migliaia di anni, ha imposto le sue regole in tutti i campi: politico, economico, familiare. La storia era ordinata in genealogie maschili: il libro di Matteo elenca la genealogia di Gesù partendo da Abramo, Isacco, Giacobbe per quaranta generazioni. Ancor oggi molti regni islamici hanno monarchi che vantano una discendenza da Maometto. Per secoli i regni e i feudi sono passati di padre in figlio, e lo stesso per le imprese, le professioni. Il patriarcato regolava minuziosamente i rapporti fra il sesso dominante e quello subordinato. Oggi questo ordine è crollato, non

ci sono più regole, abitudini indiscusse. Le virtù maschili rischiano di essere viste come prepotenza e quelle femminili come debolezza. Gli uomini faticano ad accettare la libertà femminile e le donne accusano gli uomini di abusi compiuti nel passato, quando dovevano subirli, impotenti. Fra i due sessi crescono la competizione, i conflitti, gli amori infelici. Come conseguenza ultima abbiamo il crollo della natalità e il dissolversi della famiglia. Il compito di questa generazione è di ricostruire un nuovo ordine emozionale e morale. Un compito che potremo realizzare insieme, femmine e maschi, solo attraverso uno studio approfondito di ciò che siamo, di ciò che desideriamo e degli errori fatti rinunciando agli stereotipi e all'ipocrisia.

Oggi le virtù maschili rischiano di essere viste come prepotenza

Anche il tuo
Sogno
saprà trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Carino
Tel. 06.8549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it
immobildream
Non vende sogni ma solide realtà
Roberto Carino
Presidente Acli Immobiliare
Sede Legale: Roma Via Desi 2



Domenica 17 dicembre 2017

CAPSULE
GOURMET
ristora

OPERIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

DIRETTORE VITTORIO FELTRI

ANNO LII NUMERO 347 EURO 1,50*

Salasso anti-smog

Rubano anche sull'inquinamento

Lo Stato preleva 462 euro a famiglia con la scusa di raccogliere fondi per tutelare l'ambiente, ma solo l'1% di quanto versato viene speso per l'ecologia. Bastonate pure le imprese: le imposte verdi pesano per 53 miliardi

Il dibattito sulla fine vita

Il testamento biologico? Non lo farò mai

di RENATO FARINA

Caro Vittorio! Mi è piaciuta moltissimo una dichiarazione del superiore generale medico del Cottolengo di Torino, don Carmine Arice. Ha detto: «Noi non possiamo eseguire pratiche che vadano contro il Vangelo, pazienza se la possibilità dell'obiezione di coscienza non è prevista dalla legge: è andato sotto processo Marco Caputo che accompagna le persone a fare il suicidio assistito, possiamo andarci anche noi che in un possibile conflitto tra la legge e il Vangelo siamo tenuti a scegliere il Vangelo. Di fronte ad una richiesta di morte ci asterremo con tutte le conseguenze del caso». Mi piace questa disponibilità a pagare un prezzo per ciò che si crede. Se fossi medico, o gestissi una clinica, obietterei anch'io. Ma, siccome non lo sono, chissà cosa deciderò nel momento della prova, quando dovessero esserci davvero delle sanzioni. Siamo tutti bravi a fare dichiarazioni anticipate di comportamento. (Tieni via questo ragionamento, che serve a dopo).

Io però obietto (...)

segue a pagina 3

Vai con Dio, ma fammi fare ciò che voglio

di VITTORIO FELTRI

Caro Renato, c'era da aspettarselo. Passata la legge che ammette il biotestamento, si mobilita l'esercito degli obiettori di coscienza, cioè i medici cattolici contrari a lasciar morire in santa pace la gente in agonia. Essi vogliono a tutti i costi tenere in vita chi la sta per perdere. È un loro diritto anche se per ora non previsto dal nuovo provvedimento.

Vedremo come andrà a finire. Non siamo ostili al fatto che ci siano dottori che la pensano diversamente da noi. Agiscono pure secondo coscienza, come succede nel campo minato degli aborti. C'è chi non esegue l'intervento e c'è chi invece procede a interrompere la maternità. Cosa che a me non piace perché un feto è un bimbo piccolo che noi uccidiamo senza sapere se lui è contento di crepare. Per quanto riguarda la fine vita si tratta di una questione diversa. Io esprimo la mia volontà per iscritto e i sanitari mi fanno la cortesia di non opporsi, essendo io e non il camice bianco padrone della mia pelle. Le questioni religiose (...)

segue a pagina 3

GONZATO - OSMETTI
alle pagine 2-3

Celebrazioni indecorose

Palme e porte islamiche: Natale del cacchio

Luci falliche nelle Marche. E i mercatini a Milano sono in stile arabo



di FILIPPO FACCI

Quest'anno l'ambito premio "Genio di Natale" vede vincitori ex aequo: 1) L'autentico suq tunisino ricostruito nella piazza della Stazione Centrale di Milano, sì, proprio lì; 2) Le gigantesche luminarie a

evidentissima forma di pene comparse nella piazza principale di Civitanova Marche, ottenute involontariamente (che forse è peggio) ricoprendo di lucine i tronchi delle palme e il rigonfiamento a cappella da cui il fogliame si diparte. (...)

segue a pagina 17

di FAUSTO CARIOTI

L'ambiente e l'ecologia sono cose bellissime. In teoria. Tradotte in pratica e messe nelle mani dello Stato italiano diventano però una truffa, l'ennesima scusa per spillare soldi ai contribuenti. (...)

segue a pagina 4

Commissione banche Pensano alla Boschi e se ne fregano dei risparmiatori

di PIETRO SENALDI

Nel 2011, a crisi iniziata da tre anni, governanti e banchieri ci avevano garantito che il nostro sistema del credito era solidissimo e non correva alcun pericolo. Intanto Paesi più seri politicamente e forti economicamente del nostro, tipo Germania, Francia e Gran Bretagna, si affrettavano a mettere in sicurezza i loro istituti con interventi pubblici e denaro europeo, anche italiano, per un totale di circa 800 miliardi. Poi questo tipo di salvataggio non è più stato possibile perché la Ue ha chiuso i rubinetti e in Italia abbiamo scoperto d'improvviso che molte nostre banche facevano pena. Nel frattempo avevamo sottoscritto la legge che rendeva responsabili anche i risparmiatori per i buchi dei loro istituti, il famigerato bail in. Risultato, in pochi anni sono fallite sette banche, da Mps alle venete, a Etruria e compagnia (...)

segue a pagina 7

SANDRO IACOMETTI
a pagina 7

Ignoranza al governo: lettera con strafalcione al Corriere La Fedeli scrive e stecca il congiuntivo

di GIOVANNI SALLUSTI

Carta, calamari e penna, come ripeteva Peppino a Totò nella scena della lettera più famosa della storia del cinema (evidentemente un precedente a lungo studiato dal ministro), e Valeria Fedeli, titolare della delega all'Istruzione, si è messa a scrivere al Corriere della Sera. L'idea di partenza era rispondere a un intervento di Gian

Antonio Stella sullo studio sempre più scarso della storia che si fa nella scuola italiana, e già non sembrava una genialata in partenza, visto il curriculum accademico della signora, non esattamente analogo a quello di Renzo De Felice. La ministra infatti (lei tiene molto alla vocale finale al femminile, anche se non siamo sicuri la distingua (...))

segue a pagina 10

Anche il tuo
Sogno
saprà trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Carino
Tel. 06.8549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it
Non vende sogni ma solide realtà

L'animale colpito dall'Aids felino in provincia di Mazara Il paesino si tassa per curare un gatto

di DANIELA MASTROMATTEI

Gli animali si amano, in salute e soprattutto in malattia. Ecco perché noi siamo dalla parte del Comune di Campobello di Mazara che ha salvato e curato un gattino randagio affetto da Aids a spese del Municipio. E contro ovviamente il gruppetto politico "Io amo Campobello" che protesta per i 2.120 euro serviti a guarire il micio.

La storia, venuta a galla (...)

segue a pagina 19

Caffeina

La Nasa: «A 2.545 anni luce dalla Terra c'è un sistema solare sossia del nostro». Ci manca una pure il Renzi sossia.

Emme



Rientra la salma dell'ex regina Elena (e forse quella di Vittorio Emanuele III). Come diceva Montanelli, "i Savoia sono come le patate, il meglio è sotto terra"



Domenica 17 dicembre 2017 - Anno 9 - n° 347
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Anziché: € 3,00 - € 12,00 con il loro "Renaissance"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INCIUCIO ALLA SICILIANA Presidente dell'Ars

Nasce "Forza Pd": Miccichè votato pure dai renziani

■ Ieri l'Assemblea regionale siciliana ha scelto la propria guida. L'esponente berlusconiano è stato eletto anche con i voti di due deputati democratici e di due di Sicilia Futura (la lista di Totò Cardinale che correva per Fabrizio Micari)

Vero o Falso

Dell'Utri beato su Canale5 a suon di balles

● CALAPÀ A PAG. 2

● LO BIANCO A PAG. 2

La cattiveria

Dopo 70 anni tornano in Italia le salme di re Vittorio Emanuele III e della regina Elena. Saranno sepolte nel santuario di Vicoforte (Cuneo). Avanzi Savoia!

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

MATTONE E POTERE Amici e affari

Paolo B. e gli strani soci calabresi per Milano4



Dicembre 2016 Paolo Berlusconi con Emanuele Stilo

● MILOSA A PAG. 3

Renzichè

» MARCO TRAVAGLIO

Nel confronto di giovedì con Maria Elena Boschi, la sua frase che più mi ha colpito, e naturalmente nessuno ha notato, è questa: "Io non ho ricevuto avvisi di garanzia, mentre i 5Stelle hanno i sindacati di Roma, Torino, Livorno e Bagheria indagati". A quel punto le ho ricordato, invano, le sue parole del 2013 sul caso Cancellieri, quando persino lei ragionava ancora: l'allora ministra della Giustizia del governo Letta era stata sorpresa al telefono mentre tentava di favorire la scarcerazione di Giulia Ligresti e giustamente Renzi e Boschi ne chiesero le dimissioni non per motivi penali o giudiziari, ma per ragioni morali, deontologiche, politiche, di opportunità, essendo la Guardasigilli venuta indubbiamente meno al suo dovere di imparzialità. La Boschi parlò di "corsie preferenziali" per "gli amici degli amici", per chi "ha santi in Paradiso". Lo stesso si può dire oggi di lei per le sue numerose interferenze pro Etruria con banchieri e Consob. Ma oggi la Boschi non ragiona più, o non le conviene farlo: meglio buttarla in caciara, con la solita litania dei sindacati 5Stelle indagati. Che, per carità, parte da dati reali, anche se butta nello stesso calderone condotte infamanti (le telefonate del sindaco di Bagheria, subito sospeso dal M5S, a un parente per avvertirlo di indagarsi su un abuso edilizio nella sua casa), azioni non infamanti (le accuse a Chiara Appendino per fatti colposi nella disgrazia di piazza San Carlo a Torino e per l'appostazione di un debitore nel bilancio municipale in una certa data anziché in un'altra, le vicende societarie di due municipalizzate livornesi disastrose contestate anche al nuovo sindaco Gianfranco Nogarini che le ha ereditate) e accuse tutte da verificare (la presunta bugia della Raggi sulle interferenze di Raffaele Marra nella promozione del fratello Donato, che ancora nessuno sa se fossero note alla sindaca).

Siamo nella legittima polemica elettorale fra i partiti, tanto più dopo che Di Maio ha improvvisamente accostato la Boschi al tangentista Mario Chiesa. Ma ciò che mi ha colpito non è quel che la sottosegretaria ha detto sulle indagini altrui. È quel che non ha detto: e cioè che indaghi, rinvii a giudizio, condanne, e per fatti ben più gravi, pendono sul capo di altri politici ben più importanti. Lasciamo da parte quelle che alla Boschi non conviene ricordare perché riguardano esponenti Pd (a proposito: ancora nulla da dichiarare sulla saga del sindaco di Mantova Mattia Palazzi, indagato per tentata concussione e abuso d'ufficio non per fatti controversi, ma per svariati messaggi hota signore che poi ricevevano finanziamenti dal Comune?).

VERSO IL 4 MARZO

"Vogliamo candidati presentabili". I lettori e l'appello di Padellaro



● MARCHINA E RODANO A PAG. 8

5Stelle, crescono i dubbi sui 2 mandati ai sindaci

● DE CAROLIS A PAG. 9

DIRETTIVA BOLKESTEIN, NOI STIAMO COI PICCOLI

● LUIGI DI MAIO A PAG. 10

BANKITALIA Dalla riforma pro-Etruria ai pasticci su Mps: il governatore parla martedì

Dopo Vegas, tocca a Visco: così può far tremare Boschi&Renzi

■ Dopo i tentativi del Pd renziano di fermare la sua riconferma, il capo di via Nazionale potrà fare luce sui punti della crisi bancaria in cui il governo è intervenuto, dalla trasformazione delle popolari in spa ai guai veneti congelati in vista del referendum 2016

● MELETTI A PAG. 4

IL SINDACO GHINELLI

"Arezzo è martire dei Boschi, basta con la ex ministra"

● CAPORALE A PAG. 5

Mannelli



MARIA ELENA, MEGLIO UNA FINE DOLOROSA CHE DOLORE INFINITO

● ANTONIO PADELLARO A PAG. 12

CONTRO VICENZA

Quella strana guerra tra l'oro e il credito

● FILIPPOMARIA PONTANI A PAG. 5

NON CREDETE PIÙ AI PARTITI QUANDO DICONO "LAVORO": FANNO SOLO FUMO

● FURIO COLOMBO A PAG. 13

ILARY BLASI



"Se Totti è geloso? La gente in strada guarda solo lui..."

● FERRUCCI A PAG. 20 - 21

DISNEY E FOX Il cinema italiano stritolato dalla maxi-fusione

A noi non resta che Don Matteo

» ROBERTO FAENZA

Dum Romae consulitur Saguntum expugnatur. Ricordate il grido di dolore del cardinale di Palermo Salvatore Pappalardo per l'assassinio del generale Carlo Alberto dalla Chiesa? Lo stesso potremmo dire oggi: mentre i francesi di Vivendi litigano con gli italiani di Mediaset, il mondo della comunicazione viene espugnato. È successo



che due giganti, Disney e Fox, si sono fusi per dominare il pianeta. La Fox dello squallido Rupert Murdoch conquista lo scettro di primo azionista della Disney, scalzando Laurene Powell, la vedova di Steve Jobs.

La fusione manda in soffitta le ambizioni di chiunque altro voglia vendere news, sport e soprattutto cinema e fiction.

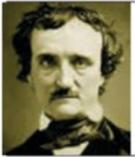
A PAGINA 22

CHI AVRÀ IL POTERE NEL 2018



In edicola a 3,90€

SEQUE A PAGINA 24



Oggi Alias Domenica

POE, tutte le lettere; Brodskij russo inglese; Vygotskij; Unamuno su Chisciotte; Poeti '200; Frugoni; Moravia; Rodin erotico; Lo Savio; Angeli; case giapponesi



Il Diplò in edicola

DICEMBRE Il sussurro delle api, la paranoia delle ingerenze russe, la cooperativa può salvare il lavoro? E più di un'idea sull'Europa



Culture

MOSTRE L'enigma dello spazio da esplorare al Maxxi con «Gravity» un percorso tra arte e scienza
Andrea Capocci pagina 10

quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

il manifesto

■ CON "IN MOVIMENTO"
+ EURO 1,00
■ CON "LE MONDE"
"DIPLOMATIQUE"
+ EURO 2,00

DOMENICA 17 DICEMBRE 2017 - ANNO XLVII - N° 298

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

BANCHE

**«Vedrete, dopo Natale il caso Boschi si sgonglierà»
Il Pd e la strategia per la settimana nera in commissione**

■ Per il Pd sarà una settimana nera, l'ultima di lavoro della commissione d'inchiesta sul sistema bancario. Sarà un gran finale col botto. Lunedì, martedì e mercoledì, ogni giorno avrà la sua pena: rispettivamente con le audizioni del ministro Padoa-Schioppa, del governatore di

Bankitalia Visco e dell'ex ad di Unicredit Federico Ghizzoni. Consapevoli che la sottosegretaria Boschi sarà comunque il bersaglio, nel Pd si prepara la strategia di difesa. «Vedrete, alla fine nessuno potrà sostenere che è colpa di Maria Elena se le banche sono fallite. E dopo le feste

tutta la polemica sarà finita, invecchiata». Al Nazareno in tanti freddi sulla vicenda. Franceschini e Minniti si tengono defilati. Ma Boschi sarà ricandidata, il minimo passo indietro potrebbe sembrare un'ammissione di colpa.

DANIELA PREZIOSI A PAGINA 6

SFRUTTAMENTO

Alternanza scuola-lavoro: la protesta degli studenti continua

■ Si sono svolti a Roma gli «Stati generali dell'alternanza scuola lavoro». La risposta agli episodi di sfruttamento è un tasto su una piattaforma digitale per denunciare gli abusi. Anche al Miur si diffondono le illusioni del «soluzionismo tecnologico». Presentata una «carta

dei diritti e dei doveri degli studenti». La protesta degli studenti: «Risposte insufficienti». La mobilitazione continua. Camusso (Cgil): «C'è ancora confusione tra alternanza e idea che sia uno strumento del mercato del lavoro. Ci vuole chiarezza» **CICCARELLI PAGINA 5**

all'interno

Austria
«Governo nero-blu, Interni e Difesa all'estrema destra»

Giurerà domani davanti al presidente della Repubblica il nuovo esecutivo Kurz popolari-estrema destra.

**ANGELA MAYR
PAGINA 4**

La Lega e gli altri
A Praga tutti i muri d'Europa nel vertice dei partiti xenofobi

Nella capitale ceca la riunione dei partiti nazionalisti e di estrema destra che a Strasburgo aderiscono al gruppo Efn

**JAKUB HORNACEK
PAGINA 4**

Germania/Italia
Le «divergenze parallele» dei grandi partiti

MARCO BASCETTA

Si dice che la somma di due debolezze non produca una forza ma una debolezza maggiore. La formula può non avere validità universale ma al tentativo di ripristinare in Germania la Grande coalizione tra i socialdemocratici della Spd e i democristiani della Cdu/Csu si attaglia perfettamente. Su quale esito avrà questa trattativa è inutile azzardarsi a pronosticare. La faccenda si annuncia lunga, tortuosa e assolutamente incerta. L'evidente dato di partenza è che entrambi i due grandi partiti di massa hanno subito una formidabile emorragia di voti. Il nuovo millennio ha visto ridursi della metà il numero degli elettori socialdemocratici, cosicché il vecchio Oskar Lafontaine ha gioco facile nel sentenziare: «Il problema è assai semplice, se una politica allontana gli elettori, allora bisogna cambiare politica». Già, ma come? Un partito è più la sua storia recente (si intende quella di un paio di decenni) che quella remota. L'attuale Spd è ben più vicina alle riforme liberiste di Gerhard Schröder che a Willy Brandt, per non parlare di una più combattiva antichità socialista.

— segue a pagina 5 —



foto di Simona Granati

Sconfinati

Più di venticinquemila migranti da tutta Italia e non solo alla manifestazione nazionale di Roma: «Vogliamo un permesso umanitario per non essere più schiavi». Migliaia anche ai cortei transfrontalieri ai valichi di Mentone e Gorizia

pagine 2, 3



l'inserto ecologista con il manifesto

REPORTAGE

Gerusalemme, due città e nessuna coesistenza



■ Il governo Netanyahu e l'amministrazione Trump dichiarano Gerusalemme «capitale indivisibile» di Israele. Ma la Città Santa è spaccata: l'ovest ebraico e l'est palestinese che non coesistono. Da una parte la convinzione che Gerusalemme sia solo di Israele, dall'altra la protesta e i tentativi quotidiani di sopravvivere. **MICHELE GIORGIO A PAGINA 9**

biani



ANC A CONGRESSO
Il Sudafrica inizia a salutare Zuma

■ Ultimo discorso da leader dell'African national congress per il presidente sudafricano Jacob Zuma, che potrà comunque restare alla guida del paese fino alla scadenza del suo secondo mandato, nel 2019. Dalla Conferenza nazionale dell'Anc che si è aperta ieri a Johannesburg dovrebbe uscire già oggi il nome di chi sarà chiamato a risolvere l'immagine di un partito sempre più in crisi di credibilità. Nkosazana Dlamini-Zuma sfida il controverso ex sindacalista e uomo d'affari Cyril Ramaphosa.

MARCO BOCCITTO A PAGINA 8

71217
 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Epia/CRM/232/103
 9776025-215003

SETTIMANALE DI POLITICA CULTURA ECONOMIA N. 51 ANNO LXIII 17 DICEMBRE 2017
DOMENICA 2,50 EURO L'ESPRESSO + LA REPUBBLICA
IN ITALIA ABBINAMENTO OBBLIGATORIO ALLA DOMENICA GLI ALTRI GIORNI SOLO L'ESPRESSO 3 EURO

L'Espresso

Scoutro diciivita

**Aggressioni, minacce, insulti, rancore e odio.
Il Paese va verso il voto nel modo peggiore.
E l'avversario diventa il nemico da annientare**

Poste Italiane s.p.a. sped. in A.P. D.L. 353/03 (conv. in legge 27/02/04 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Roma - Austria - Belgio - Francia - Germania - Grecia - Lussemburgo - Olanda - Portogallo - Principato di Monaco - Slovenia - Spagna - Svezia - Svizzera Sfr. 8,80 - C.T. Sfr. 8,80 - Svizzera Sfr. 8,80 - Ungheria L. 4,70 - USA \$ 8,30 - Canada CAD 8,30

LaVerità



Anno II - Numero 299

Quid est veritas?

www.laverita.info - Euro 1

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Domenica 17 dicembre 2017

GLI EFFETTI DELLA LEGGE SUL FINE VITA

Correte a sottoscrivere le Dat altrimenti possono uccidervi

In assenza di precise disposizioni, d'ora in poi per parenti e tutori legali sarà più facile ottenere che siano sospese alimentazione e idratazione ai malati incapaci di esprimere la loro volontà

IL GORGO ETRURIA

IN DIFESA DELLA BOSCHI IL PD SPARA DUE PANZANE

di MAURIZIO BELPIETRO



Quando non sanno più cosa dire a proposito del gigantesco conflitto d'interessi che grava su Maria Elena Boschi, gli scudi umani che il Pd manda a difendere la sottosegretaria usano due argomenti: è stato il nostro governo a commissariare Banca Etruria, dunque non c'è stato alcun favoritismo nei confronti di babbo Boschi; il nostro governo ha salvato centinaia di migliaia di posti di lavoro e di correntisti che, se le banche fossero fallite, sarebbero rimasti con un pugno di mosche in mano.

In realtà entrambi gli argomenti sono falsi, perché poggiano su presupposti sballati. Cominciamo dal primo. A commissariare la Popolare di Arezzo, di cui il padre dell'ex ministro delle Riforme era vicepresidente, non è stato il governo, ma la Banca d'Italia. È via Nazionale che, dopo aver multato il consiglio di amministrazione dell'istituto toscano e aver constatato che gran parte del patrimonio della banca era stato dilapidato, ne dispone il commissariamento. L'atto viene inviato dopo che il governo ha deciso (...)

segue a pagina 5

FRANCESCO BONAZZI
a pagina 5

Antonio Ricci: «Me tapiro! Ho anche un lato buono»

MAURIZIO CAVERZAN
alle pagine 12 e 13

di CARLO PIANO

C'è un tweet di Marco Capato, esponente radicale e supporter dell'eutanasia, che pone un interrogativo inquietante. Scrive: «Ho una notizia sensazionale: da oggi chi non vuole fare biotestamento può continuare a non farlo! Bello no? Cari avversari possiamo dunque fare la pace e restare amici?». Segue emoticon sorridente.

A parte l'invito alla distensione, sempre apprezzabile nel Paese delle corde insaponate, dice la verità il politico diventato famoso per aver accompagnato DJ Fabo in Svizzera a uccidersi? Oppure c'è qualcosa che il tesoriere dell'associazione Luca Cordero omette o ignora? La Verità ha voluto controllare e le cose non stanno proprio così. Nel senso che se non si compilano le Dat (...)

segue a pagina 3

IL BESTIARIO

L'uomo normale Berlusconi batterà la sinistra cimiteriale

di GIAMPAOLO PANSA



Signore e signori, sta per iniziare l'ennesima puntata di un teleromanzo che molti di voi conoscono: la campagna elettorale. Nella mia lunga vita ne ho viste tante puntate. E non soltanto per ragioni di lavoro. Anche da ragazzino ero affascinato dalla competizione per il sindaco della città o per il deputato da mandare a Montecitorio. Una passione che mi aveva trasmesso mia madre Giovanna Cominetti in Pansa. Possedevo una modisteria nel centro della nostra piccola patria, frequentata da signore della borghesia abbiente. Di solito le clienti parlavano con lei di storie da non sbandierare: tradimenti coniugali, corna affibbate o ricevute, amori da consumare in segreto. Il cicci e cicci tra mia madre e le sue confidenti cambiava soltanto quando iniziava la battaglia del voto.

Un decreto firmato da Umberto di Savoia aveva riconosciuto alle donne il diritto di votare. E questo aveva acceso la passione delle clienti di Mode Pansa. Dicevano: «Ma non era un finocchio questo principe reggente? Eppure si è ricordato di noi femmine. E adesso con il nostro (...)

segue a pagina 7

In Europa nessuno taglia la sanità come noi

Spesa giù del 35% rispetto ai Paesi vicini: siamo ai livelli di quelli dell'Est. E i farmaci gravano sulle famiglie

I RITRATTI DI PERNA

Martina, l'amico di preti e capi che si scalda solo se si parla di fascismo

GIANCARLO PERNA
a pagina 6di FRANCESCO BORGONOVO
e MADDALENA GIUITTO

Negli ultimi anni, nonostante la crisi, la quota di copertura dei sistemi sanitari pubblici europei, in media, non è diminuita. L'Italia, però, rappresenta un'eccezione. Lo rivela il rapporto realizzato dal Crea dell'università di Tor Vergata, che mostra come il nostro Paese si stia pericolosamente avvicinando ai livelli di spesa di Stati come Lituania e Repubblica Ceca. Intanto, crescono i costi dei farmaci a carico delle famiglie.

a pagina 2

INCHIESTA

Migranti accusano le coop toscane «Menati e insultati»

di PAOLO GIOVANNELLI

Condizioni igieniche vergognose, insulti, botte, droga e lavoro nero. I migranti rinchiusi nelle strutture toscane raccontano il lato oscuro dell'«accoglienza».

a pagina 8

CASI IN AUMENTO

Abbandoniamo un animale ogni tre minuti

di ALFREDO ARDUINO

Aumentano le attività per gli amici a quattro zampe ma sfortunatamente cresce pure l'inciviltà su due piedi: abbandoniamo 200.000 cani e gatti ogni anno.

a pagina 15

VA
VITTORIO VIRGILI

FACTORY STORE

63811 SANT'ELPIDIO A MARE (FM) Italy
Tel. +39 0734 859434
store@vittoriovirgili.com www.vittoriovirgili.com

CHE C'ENTRA IL NATALE CON I MERCATINI?

Che triste la stella cometa che ha la coda sull'A22

di STEFANO LORENZETTO



Scusate, la dico subito come va detta: vi sta bene. A voi che ancora frequentate i mercatini di Natale in Alto Adige, dico. Avete tutta la mia comprensione. Però, suavia, quello che vi è capitato durante il ponte dell'Immacolata ve lo siete meritato. «Odissea». «Automobilisti in trappola sull'Autobrennero».

«Percorrere 317 chilometri in 11 ore». «Coda di 200 chilometri, 9 ore da Bressanone a Mantova». Di che vi lamentate? Mi spiace, ma vi sta bene.

Una signora su Twitter azzecca i dirigenti dell'Autobrennero: «Siete da denuncia, 6 ore per fare 80 chilometri. Dovete chiudere l'autostrada e dire di non partire». Loro saranno pure da denuncia, ma lei è da trattamento sanitario obbligatorio. (...)

segue a pagina 11

